

# Geotermia, fioccano querele

Comune e ristorante Aiole agli ambientalisti: «Siete allarmisti»

■ BONELLI IN CRONACA



# «Ambientalisti allarmisti: quereliamo»

Arcidosso: Comune e ristorante Aiole contro i comitati antigettermici: «Danneggiano l'immagine dell'Amiata: basta»



Da sinistra, il sindaco Jacopo Marini, il ristoratore Ugo Quattrini detto "il Pampini" e l'assessore Marco Pastorelli

**di Fiora Bonelli**

► ARCIDOSSO

Procurato allarme e danno d'immagine irreparabile. A questo saranno chiamati a rispondere i comitati antigettermici «e chi continua a fare terrorismo antigettermico» sull'Amiata. Il Comune di Arcidosso e un gruppo di ristoratori e albergatori amiatini che mette il suo lavoro a servizio di un mercato che gradisce la genuinità e l'alta qualità dei prodotti locali, stanno infatti preparando un'azione legale contro i comitati ambientalisti che da anni si battono per una geotermia senza rischi per l'ambiente e la salute.

Le istituzioni e il mondo dell'economia della ristorazione, dell'ospitalità e del commercio di tipicità ieri hanno indetto una conferenza stampa a Arcidosso per annunciare querela: non ne possono più di informazioni a loro giudizio allarmistiche e prive di fondamento dei comitati.

A nome di un gruppo di albergatori parla Ugo Quattrini, il famoso "Pampini" del notissimo ristorante Aiole: «Ci vuole buon senso e la cura del buon padre di famiglia. Ho un'attività da 50 anni e ci metto il cuore. Che persone che non sono scienziati ma si improvvisano ingegneri, biologi, fisici, geologi, si permettano di demolire

quell'immagine che con tanta fatica abbiamo costruito della montagna, la giudico una comunicazione irresponsabile. Non si rendono conto del danno che creano e che non fanno il mestiere che devono fare. Ben vengano per controllare, ma non si sopporta che si pongano come esperti di acqua, aria, terremoti, mercurio. Abbiamo dati resi ufficiali da Arpat e Università. Io sono vicinissimo alle centrali, 200-300 metri. Il turismo è un'attività trainante e loro ce la smantellano. Pensiamo piuttosto alle strade, ai servizi, a tutto ciò che può favorire il turismo. Adiremo a vie legali, per gravissimo danno di immagine».

Anche il sindaco Jacopo Marini sbotta: «Siamo al ridicolo. Si arriva a dire che le castagne, le olive, i funghi non ci sono per colpa della geotermia. Si racconta la balla delle piogge geotermiche, si parla di piezometro impazzito. Qui la gente deve stare tranquilla e non vivere nella paura. Si provocano allarmi ingiustificati, perché tutti i valori sono ben sotto i limiti. Abbiamo 6 centraline, il numero più alto della Toscana e forse d'Italia. L'acido solfidrico tocca i 7 microgrammi, come Saturnia, quando il valore massimo è 150. Il piezometro di Poggio Trauzzolo (che nei giorni scorsi ha registrato dati schizofrenici che hanno messo in allarme i comitati, *ndc*) era guasto, aveva rotto un cavo ed è già stato aggiustato».

Il cruccio del sindaco è vedere vanificati gli sforzi per attrarre visitatori. «Ci si fa in quattro

– spiega Marini – per portare gente in Amiata e poi un danno di immagine del genere ci azzera. Ma questa volta adiremo a vie legali».

Per Marco Pastorelli, assessore all'urbanistica, «si rasenta la diffamazione. L'amministrazione è stata sempre tollerante. I pericoli adesso sono inesistenti. Questo è un procurato allarme sociale. Per cui, per tutelare la propria immagine, si valuteranno opportune vie legali. I ristoratori e gli albergatori potrebbero costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento dei danni».

Intanto il Comune fa sapere che Enel è alle porte di un investimento di 2,5 milioni di euro per dare calore alle attività ricettive delle Aiole e all'insediamento produttivo che sorgerà in quel sito. In più la stessa Enel "regalerà" la piscina con l'acqua calda fiore all'occhiello della zona al confine fra Arcidosso e Santa Fiora.

Anche il centro buddista Merigar spezza una lancia a favore della geotermia: il maestro Namkai Norbu andrà a risiedere nell'edificio proprio accanto al pozzo di Bagnore 25. «Come a dire che non vi è il minimo pericolo», commenta Marini. Spero, dunque, che la popolazione intelligentemente non presti orecchio alle bufale quotidiane dei comitati».